

Il prana e i chakra

CONTENUTI:

- La sostanza dell'Universo è unica a qualsiasi livello di manifestazione: l'uomo allo stato attuale percepisce solo gli stati più densi. Attraverso il lavoro interno è possibile percepire gli stati più "leggeri", cioè quelli superiori.
- Akasha/etere e Prana/energia.
- Il PRANA "migliore" è quello delle dimensioni superiori e può entrare nel corpo attraverso i chakra.
- Dai chakra ai NADI (ida – pingala – sushumna).
- Con le vocalizzazioni si attivano i chakra; con l'attività di Ida, Pingala, Sushumna si risvegliano i chakra e sale la Kundalini.

La sostanza dell'Universo, la MATERIA PRIMA di cui è costituito, è una sola; questo materiale si presenta in diversi stati di "densificazione". La rivoluzione interna di un individuo raffina i suoi sensi portandolo a stabilire stretti contatti con gli stati più elevati della materia universale (cioè con stati meno densi, più "sottili"); le persone comuni o normali possono percepire solamente i piani inferiori (quelli più densi) e ritengono che non ne esistano altri al di fuori di questi.

Tutto quello che esiste, sia nei piani inferiori che in quelli più elevati, non è altro che una variazione del modo di manifestarsi della SOSTANZA PRIMORDIALE. Il postulato dell'ATOMO PRIMITIVO UNICO che la scienza ufficiale ha iniziato ad abbozzare come risultato delle recenti scoperte nel campo della fisica nucleare è un leggero avvicinamento alle verità fondamentali delle scuole esoteriche.

Secondo la fisica hindù la natura è composta da due sostanze primordiali: l'AKASH o ETERE e il PRANA o ENERGIA che, intimamente correlati ed interdipendenti, formano la materia.

Il termine **Prana** (Essenza Vitale, Energia Vitale o Essenziale dell'Universo) è composto da PRA (cioè movimento) e AN (verso l'esterno). Si tratta di un'energia onnipenetrante sia che si trovi in stato inerte, di transizione o dinamico. **È lo straordinario potere che libera l'atomo quando si fonde:** è la realtà invisibile, e sempre presente, che c'è dietro ogni movimento, ogni pensiero, ogni azione e volontà. Lo si trova in ogni forma di vita: negli organismi unicellulari, nelle forme minerali, dalle vegetali fino alle forme più sviluppate e complesse del mondo animale.

È il Prana ciò che brilla nei nostri occhi: è per mezzo suo che l'olfatto, il tatto, il gusto, l'udito, la vista, l'intelletto ed il cervello svolgono le loro funzioni.

Il fuoco arde per il Prana, il vento soffia per il Prana, i fiumi scorrono per il Prana, le onde hertziane si diffondono per il Prana: Prana è elettrone, forza, magnetismo, elettricità.

Il lavoro del prana si manifesta nel movimento sistole-diastole, nell'inspirazione-espiazione, nella digestione-escrezione, nell'elaborazione dell'energia sessuale, nella formazione dei liquidi e così via.

Quando l'energia sessuale viene trasmutata (scuole tantriche) elevando così la sua scala di vibrazione, fornisce al sistema nervoso abbondante Prana che rimane nel cervello.

L'uomo è una triade formata di anima, corpo e spirito. L'anima è il mediatore fra il corpo e lo spirito. L'anima è formata da vari corpi interni e da un abito meraviglioso: il corpo astrale, che è dotato di straordinari sensi interni. Il corpo astrale, fino a quando non l'abbiamo trasformato in Corpo Solare o Esistenziale dell'Essere, non è che un corpo dei desideri, freddo e lunare.

I grandi chiaroveggenti in genere ci parlano dei sette chakra fondamentali ma ne esistono molti altri minori: tutti questi centri elettromagnetici sono in intima correlazione con le ghiandole a secrezione interna.

Nel "laboratorio umano" esistono sette elementi (in relazione ai sette chakra fondamentali) sottoposti ad un triplice controllo nervoso. I nervi, come agenti della legge del tre, controllano le sette ghiandole endocrine. I tre differenti controlli nervosi sono costituiti da:

- *Sistema nervoso cerebro-spinale*, agente della funzione cosciente.
- *Sistema nervoso del gran-simpatico*, agente delle funzioni subcoscienti, inconscie e istintive.
- *Sistema parasimpatico o vago* che, sotto la direzione della mente, opera una certa funzione di frenamento sulle funzioni istintive.

Il Sistema cerebro-spinale è il trono dello Spirito Divino. Il Sistema del Gran-Simpatico è il veicolo dell'Astrale ed il Vago o Para-Simpatico obbedisce agli ordini della mente.

Le sette ghiandole endocrine fondamentali costituiscono i sette laboratori controllati dalla legge del tre e ognuna di esse ha il suo esponente in un chakra. Ciascuno dei sette chakra è stabilito nel Corpo Astrale.

Il Prana o Energia Cosmica è ricevuto e distribuito dai chakra che funzionano come degli accumulatori realizzando il loro lavoro come delle dinamo o delle batterie. Il Prana ricevuto dai chakra circola attraverso dei condotti di varia forma e dimensione chiamati NADI che si diffondono allo stesso modo del sistema nervoso, venoso o arterioso. E' ad esempio su questi NADI che nell'antichissima civiltà cinese i medici svilupparono la tecnica dell'agopuntura.

Si calcola che il numero di questi NADI sia superiore ai 70.000.

I principali sono:

- Nadi Sushumna, che corre all'interno della colonna vertebrale, dal coccige fino alla parte alta del cranio.
- Nadi Pingala e Nadi Ida che partendo dalla regione coccigea salgono lungo la colonna vertebrale, la regione cervicale e il cranio per terminare nelle fosse nasali. E precisamente, nell'uomo il *Pingala termina nella destra* ed *Ida nella sinistra*: nella donna è all'opposto (e cioè *Ida a destra* e *Pingala a sinistra*).

Questi tre NADI formano il CADUCEO DI MERCURIO, simbolo di iniziazione. In sanscrito la radice NAD significa "movimento"; i NADI allo stesso modo dei chakra sono formati da materia eterica ed astrale; non possono essere visti dall'occhio fisico né comprovati sul piano anatomico-sperimentale. Nonostante ciò è possibile, attraverso pratiche di vocalizzazione e meditazione, riuscire ad osservare Chakra e Nadi.

Tutti i Nadi hanno il loro punto di origine in un importante centro denominato Kanda; viene descritto come un bulbo di forma ovale ricoperto da una membrana. È ubicato nel corpo astrale, in un punto che si trova ad una distanza intermedia fra i genitali e l'ano, ma spostato in alto verso l'ultima propaggine del coccige. Nel corpo fisico, in corrispondenza di questo centro, abbiamo la CAUDA EQUINA: il midollo spinale si estende dal cervello fino al termine della colonna vertebrale dove si ramifica in finissimi filamenti nervosi simili alla seta. Questi filamenti nel corpo fisico si chiamano Cauda Equina e nell'astrale Kanda.

Fra ogni plesso eterico e il suo corrispondente chakra astrale esiste una rete di finissima tessitura chiamata Rete Buddhica che agisce da filtro impedendo che le grossolane vibrazioni del corpo astrale passino ai plessi eterici del corpo vitale (proteggendolo quindi da disturbi e conseguenze negative per il sistema nervoso e la coscienza fisica). La Rete Buddhica è una specie di *tela* fra i plessi del corpo vitale e i chakra del corpo astrale: la natura di questa tela va perfezionandosi via via che l'individuo si evolve spiritualmente. Le persone comuni l'hanno formata da materiale astrale condizionato dal loro rispettivo karma. Molti inoltre hanno la Rete Buddhica "rotta"; di conseguenza manifestano delle capacità per lavorare come Medium e percepire avvenimenti astrali che sono del tutto impercettibili alle altre persone. La Gnosi non utilizza assolutamente procedimenti medianici perché sono assolutamente pericolosi. Per questo è fondamentale che i chakra girino positivamente DA SINISTRA VERSO DESTRA e non negativamente, cioè all'incontrario, da destra verso sinistra: quando si fanno le vocalizzazioni bisogna immaginare che i propri chakra girino positivamente. Per facilitare questa visualizzazione si immaginino le lancette di un orologio, posto sulla nostra fronte, che – andando ad esempio dalle nove del mattino alle nove di sera – girino da sinistra a destra; cioè si immagini che il chakra DEBBA girare POSITIVAMENTE, come le lancette di un orologio posto sulla fronte.

L'abuso di alcool e tabacco, l'impiego di qualsiasi tipo di droga hanno come conseguenza l'intorpidimento della Rete Buddhica che non riesce più a filtrare le vibrazioni astrali e lascia così passare le potenti "allucinazioni" degli esseri più "infimi" del mondo astrale. Gli eccessi di qualsiasi natura (così come emozioni violente e disordinate) possono inoltre debilitare la Rete Buddhica provocando gravi ripercussioni sul corpo vitale che a sua volta condizionerà il corpo fisico danneggiandolo: in altre parole sorgono disturbi di tipo psico-somatico.

La difficoltà di ricordare i sogni, che sono episodi vividi del piano astrale, è dovuta allo scarso sviluppo dei chakra: ecco perché è anche importante la vocalizzazione.

I chakra regolano funzioni di estrema importanza per il mantenimento della vita dell'organismo umano. I chakra sono situati sul piano astrale in corrispondenza dei plessi nel corpo fisico: i plessi sono degli agglomerati di nervi, vene, arterie. I chakra hanno questa particolare collocazione per permettere il passaggio e la trasformazione dell'energia cosmica in energia vitale o nervosa; tutte le funzioni del corpo, siano nervose, digestive o genito-urinarie si trovano sotto il controllo dei chakra e dei loro corrispondenti plessi nervosi.